

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Soldi sprecati

La ministra delle finanze, signora Masoni, nella trasmissione televisiva “Falò” ha semplificato la gestione finanziaria dello Stato paragonandola a quella di una famiglia.

Come parlamentare non mi sono mai accorto che gestire le finanze cantonali fosse così facile e forse non si è mai accorta nemmeno la commissione della gestione che, da sempre, è in difficoltà ad avere una visione della situazione chiara delle finanze cantonali anche perché difficilmente riesce ad avere dal DFE tutta la documentazione richiesta e molte volte quando questa arriva è già troppo tardi. Preventivi molto diversi dai consuntivi: con soldi in abbondanza quando si vuole attuare sgravi fiscali e soldi che mancano quando si deve investire o rispondere alle richieste sociali della popolazione.

La signora Masoni ha detto che quando in una famiglia diminuiscono le entrate bisogna diminuire anche le uscite e quindi bisogna valutare i bisogni ai quali la famiglia deve rispondere, bisogna in tutti i casi non sprecare i soldi disponibili. Questo esempio le serviva per spiegare la riduzione di 5 milioni di aiuti alle case per gli anziani e di 1.4 milioni nel settore invalidi ( per esempio fondazione “La Fonte” ecc.)

Senza voler tenere in considerazione alcuni crediti chiesti ultimamente in parlamento, che non corrispondevano certo a questo criterio, voglio riflettere su un credito che è stato discusso in commissione gestione e che certo solleverà discussioni in Parlamento e che riguarda la costruzione della nuova scuola media 2 di Bellinzona, Questa scuola attualmente è ospitata in parte in alcuni prefabbricati e un'altra parte nello stabile della ex Commercio. Questa sede però dovrà essere liberata per lasciare posto al nuovo Tribunale penale federale.

Il credito di partenza per questa scuola, al momento del bando di concorso, era di 12.5 milioni di franchi lievitati in fase di progetto a 17 milioni di franchi diventati ora 29.7 milioni di franchi.

In 4 anni il credito per la costruzione di questa sede, attesa da moltissimi anni, è più che raddoppiato con un aumento di 17.2 milioni di franchi. Siamo arrivati a questa cifra perché, tra i vari progetti che hanno concorso, la giuria ha scelto un progetto che forse rispondeva ai criteri del bando di concorso ad eccezione di quello importante che riguardava il credito fissato, rispondeva solo alle fantasie creative di alcuni architetti. E' vero che al progetto sono state aggiunte delle nuove prestazioni che forse non servivano ma che qualcuno ha pensato bene di inserire. Ancora una volta ci si troverà in Parlamento ricattati dall'urgenza (giustificata dai molti anni d'attesa e dalla situazione precaria della sede attuale) e dai soldi già spesi a dover decidere se accettare o no il nuovo credito mentre si prospettano misure di risparmio nella scuola, quindi chiedo al CdS:

- quanti erano i progetti in concorso
- chi ha deciso il progetto vincente
- chi ha dato l'avvallo politico a questo spreco
- non pensa che chi si è preso questa responsabilità di spreco di denaro pubblico prendendosi la responsabilità di continuare con il progetto e con il messaggio che chiede il credito dovrebbe dimettersi per cattiva gestione delle risorse dello Stato
- come mai la responsabile del DFE non è intervenuta per fermare questo spreco di risorse che aumentano il debito pubblico con un investimento non corretto

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI

